GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 9 SETTEMBRE — NUM. 211

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7077** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, del Ministro delle Finanze, e del Ministro di Grazia e Giustizia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

In esecuzione del disposto dall'articolo 11 della Legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, riguardante i beni delle Confraternite, Confratrie e Congregazioni Romane;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari è incaricata di provvedere per la presa di possesso dei beni suddetti.

Art. 2. — A tale effetto oltrechè dei propri agenti, potrà anche valersi di Delegati speciali i quali verranno nominati secondo il bisogno, dal Ministero delle Finanze dietro proposta dell'Intendenza di Roma, e che procederanno alle relative operazioni sotto la sorveglianza e responsabilità dell'Intendenza stessa.

Art. 3. — Tali delegati verranno retribuiti giusta le norme stabilite per i Delegati alle prese di possesso dei beni dell'Asse Ecclesiastico.

Art. 4. — Per la effettuazione delle prese di possesso si terranno presenti, e, in quanto siano applicabili, verranno seguite le discipline di cui nei regolamenti approvati coi Regi decreti 21 luglio 1866, n. 3070 e 22 agosto 1867, n. 3848 sulla liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.

Art. 5. — I beni che verranno appresi saranno amministrati dalla Direzione Generale del Demanio colle norme prescritte per l'Amministrazione dei beni ecclesiastici, e verrà tenuto, con distinti e appositi registri, esatto conto delle rendite e delle spese relative.

Art. 6. — Sarà provveduto in appresso alla liquidazione del patrimonio e alla destinazione e assegnazione

delle rendite stesse; secondo le disposizioni che verranno date con successivo regolamento, ai termini dell'articolo 19 della citata Legge 20 luglio 1890, tenuto conto delle disposizioni contenute nel Regio decreto 19 novembre 1889, n. 653.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
F. SEISMIT-DODA.
G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMMDCCCLXXXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza delle signore Fortunata Bianchi, Maria Longoni, Enrichetta Tellini le quali domandano la costituzione in ente morale di un'Opera Pia al beneficio delle orfane povere di Arezzo che esse dichiarano fondare in adempimento di un onere che Suor Francesca Sara Thevenin ha loro imposto nel chiamarle sue eredi, con testamento 12 giugno 1885, di un patrimonio che giusta i documenti offerti ammonta a lire 43,057;

Visti gli atti a corredo della domanda;

Visto lo schema di statuto presentato;

Visto il parere in data 11 dicembre 1887 della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037 e 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Pio lascito Thevenin per le orfanelle povere in Arezzo è eretto in Corpo Morale e l'Amministrazione di esso è autorizzata ad accettare il legato disposto da Suor Francesca Sara Thevenin, con testamento 12 giugno 1885, che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

E' approvato il suo statuto organico in data 28 luglio 1890 composto di n. 16 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMMDCCCXC** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 19 maggio 1889 e 13 maggio 1890 del Consiglio comunale di Roccadarce, con le quali si è stabilito di applicare nel triennio 1890-92 la tariffa della tassa sul bestiame inserita nel regolamento del comune ed eccedente per tutti i capi, eccetto che per i maiali da 2 a 6 mesi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 19 giugno 1889 e 29 maggio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approvano quelle succitate del comune di Roccardace;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Roccadarce di applicare nel triennio 1890-92 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa inserita nel regolamento del comune deliberato il 19 maggio 1889, in quanto eccede, per tutti i capi, eccetto che per i maiali da 2 a 6 mesi, il massimo stabilito dal regolamento della provincia di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMMDCCCXCI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 4 maggio 1890 del Consiglio comunale di Malito, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 130, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia di Calabria Citeriore;

Veduta la deliberazione del 2 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Malito;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;
Veduto l'art. 2 del detto regolamento;
Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata all'anno in corso;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Malito di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire centotrenta (L. 130).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

VISTO, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del 31 dicembre 1889 e 28 marzo 1890 del Consiglio comunale di Mulazzo, con le quali si è stabilito il riparto della tassa di famiglia, fissandone il massimo a lire 50, eccedente il limite normale determinato dal regolamento della provincia di Massa e Carrara;
Veduta la deliberazione 13 giugno 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Massa, che approva quelle succitate del comune di Mulazzo;
Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;
Veduto l'art. 3 del detto regolamento;
Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione per l'eccedenza può concedersi al comune per un quinquennio;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Mulazzo di applicare nel quinquennio 1890-94, la tassa di famiglia col massimo di lire cinquanta (L. 50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 21 marzo e 21 aprile 1890 del Consiglio comunale di Gradoli, con le quali si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 200, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia romana;
Veduta la deliberazione 27 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Roma, che approva quella succitata del comune di Gradoli;
Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;
Veduto l'art. 11 del detto regolamento;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Gradoli di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 12 maggio 1889, che accordò al comune di Sassoferrato di applicare in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di L. 150;
Vedute le deliberazioni 18 gennaio e 6 marzo 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa anche per l'anno in corso e si sono fissate a 149 le classi dei contribuenti;
Vedute le deliberazioni 12 febbraio e 30 aprile 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Ancona, che approvano quelle succitate del comune di Sassoferrato;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sassoferrato di mantenere nel 1890, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

BOLLETTINO N. 34

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal 18 al 24 agosto 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio nei bovini: 2, letali, a Peveragno.
Pleuro pneumonite essudativo contagioso: 2, bovini, morti, a Savigliano.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Brescia.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, a Parona.
Venezia — Tifo petecchiale dei suini: 1, letali a Noventa di Piave.
Udine — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Castions di Strada.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza Carbonchio essenziale: 2, letali, a Podenzano.
Modena — Carbonchio sintomatico: 1, bovino, morto, a Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Maranello e S. Cesario sul Panaro.
Bologna — Vaiuolo nei suini: 53, a Calderara, Borgo Panigale e molti altri a S. Agata Bolognese.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, ad Argelato.
Carbonchio nei suini: 1, letale, a Castelfranco.
Scabbia negli equini: 1, a S. Agata Bolognese.
Forlì — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a S. Arcangelo.
Ferrara — Affeziono morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Forme tifiche degli equini: 2, letali, a Ferrara e Copparo.
Carbonchio essenziale: 4, bovini, con 3 morti, a Copparo, Migliarino e Poggio Renatico.
Carbonchio sintomatico: 2, bovini, morti, ad Ostellato.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Forme tifiche degli equini: 1, letale, ad Ancona.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Montemarciano.
Macerata — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a S. Giusto.
Perugia — Seguita la scabbia negli ovini, a Sellano.

REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglione Fiorentino.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Affezione morvofarcinosa: 1, a Pereto.
Continua la scabbia negli ovini a Campotosto, Antrodoco, Petrella Sotto, e viene denunciato a Borbona.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio nei bovini: 2, letali, a Napoli.
Potenza — Carbonchio negli ovini: 30, letali, a Trivigno.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Si denunzia una epizoozia carbonchiosa nei bovini a San Stefano di Camastra.

Roma, addì 5 settembre 1890.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
PAGLIANI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Liegi (Belgio) in data 11 aprile 1890 e registrato a Torino il 25 luglio 1890 al n. 1101, atti privati, il sig. *Berand George* di Maestricht (Olanda) ha ceduto e trasferito alla Società « *The Peat Utilization comp. Limited* » con sede a Londra tutti i diritti ad esso spettanti sulla privativa industriale rilasciatagli in Italia con attestato 24 agosto 1889, vol. 50, n. 374, della durata di tre anni a partire dal 30 giugno 1889 per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements aux procédés et aux appareils servant à utiliser la fibre de la tourbe ».

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 30 luglio 1890 e fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al n. 1911 per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 5 settembre 1890.

Per il Direttore: TRINCHERI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I. — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico in data 13 marzo 1890 rogato Minucci notaio a Livorno ed ivi registrato al n. 779 del libro 53, fog. 64, la signora Kotzian Jenny di Livorno ha ceduto e trasferito al signor *Schipani Ignazio* pure di Livorno tutti i diritti ad essa spettanti sulla privativa industriale rilasciatale, con attestato 21 febbraio 1890, vol. 52, n. 451, della durata di tre anni a partire dal 30 giugno 1889, per un trovato designato col titolo « Surrogato al caffè con fichi, semi d'uva e grasso di suino. »

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Livorno il 2 agosto 1890, e fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al numero 1013 per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, li 5 settembre 1890.

Per il Direttore
TRINCHERI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

E' ristabilito il cavo fra l'isola di Jamaica (Indie occidentali) e Colon (Istmo di Panama).

I telegrammi per qualunque paese delle Indie occidentali, pel Venezuela e la Guiana inglese possono nuovamente essere stradati anche per la via di Galveston oltre che per la via meno costosa cioè per la via Key West.

Roma, 5 settembre 1890.

Il 5 corrente, in Caluso, provincia di Torino, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 settembre 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0] cioè:

1. N. 694732 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30 al nome di Ruffinelli Giovanni di Carlo domiciliato in Moncalieri (Torino).

2. N. 694734 d'iscrizione (Direzione Generale di Roma) per lire 30 al nome di Ruffinelli Giuseppe di Carlo domiciliato in Moncalieri (Torino).

3. N. 694733 d'iscrizione (Direzione Generale di Roma), per lire 30 al nome di Ruffinelli Luigi di Carlo, domiciliato a Moncalieri (Torino),

annotate di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Saudin Catterina fu Michele, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevansi invece annotare di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *Saudino Caterina* fu Michele, nubile, domiciliata a Torino vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette annotazioni di vincolo nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione.*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 714420 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 450 al nome di Mignacco Ettore ed Alberto di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dallo stesso Mignacco Luigi, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mignacco Ettore e Giovanni Carlo Alberto di Luigi, etc (il resto come sopra).

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto un concorso pel conferimento di dieci borse di studio, di lire 800 ognuna, delle quali cinque presso la Scuola Superiore di Commercio di Bari e cinque presso la Scuola Superiore di Commercio di Genova, ai giovani che versano in ristrette condizioni economiche e che intendano frequentare le scuole stesse.

Le borse hanno la durata di 3 anni, e sono pagate a rate mensili; ma cessano per coloro che nel corso di ciascun anno non abbiano dato prova di assiduità lodevole profitto.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da una lira, debbono essere inviate al Ministero di agricoltura industria e commercio (divisione Industria Commercio e Credito) non più tardi del 30 settembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita,
2. Certificati di penalità e di moralità non anteriore al 1° agosto corrente,
3. Fede medica di sana costituzione fisica,
4. Attestati autentici ed in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto la licenza dell'istituto tecnico o del liceo.
5. Certificati legali sulle condizioni economiche della propria famiglia.

Il concorso è per esami, e consiste in due prove: una scritta e l'altra orale. La prova scritta ha luogo nella città capoluogo della provincia nella quale risiedono i candidati, presso l'autorità che verrà all'uopo designata e con le norme che saranno stabilite dal Ministero. La prova orale avrà luogo in Bari ed in Genova, e ad essa saranno chiamati soltanto i concorrenti i quali avranno riportato la idoneità nell'esame scritto.

Il programma delle materie di esame è visibile presso le scuole anzidette e presso il Ministero, e verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta.

I candidati saranno avvertiti in tempo utile dell'epoca fissata per gli esami.

Roma, 14 agosto 1890.

Il Direttore Capo
della divisione Industria Commercio e Credito
3 ANTONIO MONZILLI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento di due borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle Scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non dieno prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di penalità, di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.
3. Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.
3. Attestati autentici od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.
5. Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.
6. Dichiarazione di volersi addire all'insegnamento nelle Scuole d'arti e mestieri.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

Roma, 14 agosto 1890.

Il direttore capo
della divisione industria, commerio e credito
3 ANTONIO MONZILLI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli alla cattedra di tecnologia nella scuola d'arti e mestieri di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di lire 1400.

Coloro che intendono prendere parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo di lire una al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta ed attestato di penalità di data recente;
3. Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;
4. Elenco dei documenti inviati.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento di cui trattasi.

Roma, 15 agosto 1890.

Il Direttore
della Divisione Industriale comm. e credito
3 A. MONZILLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di merceologia, chimica tintoria ed esercitazioni pratiche relative, vacante nel R. Istituto tecnico di Torino, al quale ufficio è annesso il grado di professore di prima classe e lo stipendio di lire 2640 annue, quante volte però la Commissione giudicatrice del merito dei concorrenti non proponga la concessione di uno stipendio minore, nel qual caso il vincitore del concorso potrà essere nominato col solo grado di reggente.

Coloro, che intendono di prendervi parte, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° il certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha superato il 39° anno di età.

2° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica.

3° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2° e 3° dovranno essere di data posteriore al 31 agosto corrente.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal 3° comma del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 30 settembre 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande, non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 26 agosto 1890.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
5 SCARENZIO.

(1) Art. 206: « Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento, al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti del loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà *però dispensare* da questi requisiti le persone note per la loro dottrina nelle materie ».

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, il concorso per titoli alla cattedra di lingua ed elementi di lettere italiane vacante nel R. Istituto nautico di Riposto, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di seconda classe e lo stipendio di lire 1920 annue.

Coloro che intendono di prender parte a questo concorso debbono farne domanda in carta da bollo da lire 1,20, e presentare insieme coi documenti, atti a dar prova dei loro meriti letterari e didattici, il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole tecniche o normali o ginnasiali.

I concorrenti hanno obbligo inoltre di presentare:

1° il certificato di nascita;

2° un attestato medico autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

3° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2 e 3 dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1890.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto un elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte dal ruolo degli insegnanti addetti agli istituti di istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal 3° comma del presente avviso.

Non potrà essere ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1890 avrà superato il 39° anno di età, salvo se si tratti di persona che già copra un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Dalla condizione dell'età e dall'obbligo di presentare il diploma di abilitazione all'insegnamento di cui fa cenno il 2° comma del presente avviso, sono dispensati coloro i quali presero parte al concorso tenutosi nell'anno 1876 per la stessa cattedra presso la R. Università di Catania.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 30 settembre 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda e con la massima precisione il loro domicilio, affinchè possano essere fatte loro le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione 26 agosto 1890.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
5 SCARENZIO.

REGIO CONSERVATORIO DEGLI ANGIOLINI IN FIRENZE

Avviso di concorso.

Essendosi resi vacanti due posti semigratuiti nel R. Conservatorio degli Angiolini di Firenze, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il quindici del prossimo settembre alla Commissione direttiva di detto Conservatorio, via della Colonna, N. 24, Firenze.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita e di battesimo della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie attaccaticce, e da un attestato del Sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile e preferibilmente figlie di impiegati civili e militari, d'età non minore di 7 anni nè maggiore di 12 anni.

Spirato il termine, la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito, ne farà al Ministero dell'istruzione pubblica la relativa proposta.

La mezza retta è di lire trecento all'anno da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

Per le altre condizioni tutte inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie e programma d'insegnamento potranno i signori concorrenti rivolgersi alla signora Direttrice dell'Istituto.

Firenze dal R. Conservatorio degli Angiolini, li 14 agosto 1890.

Per la Commissione
L'Operaio
G. MARTINI BERNARDO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 6 settembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 761, 0
Umidità relativa a mezzodì 37
Vento a mezzodì . . . . . N moderato.
Cielo . . . . tutto coperto.
Termometro centigrado { Massimo 25°, 1, Minimo 15°, 2,
Pioggia in 24 ore: mm. 1.7.

Li 6 settembre 1890.

Europa pressione molto elevata Manica (772), piuttosto bassa Sud-Est, Odessa 759, Arcangelo, Mosca, Varsavia, Verona 765.

Italia 24 ore: barometro stazionario, qualche pioggia centro, con temporali Sud, e Isole.

Venti settentrionali freschi, mare agitato adriatico centrale. Temperatura alzata Nord Centro, diminuita Sud.

Barometro 765 Verona, 763 Ancona, Sassari, 761 Napoli, 760 Lecce, Siracusa. Mare agitato Pesaro Ancona.

Probabilità: venti settentrionali freschi Sud Adriatico, deboli altrove cielo nuvoloso vario, con qualche pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 settembre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65

Barometro a mezzodì . . . . . = 762, 5
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 36
Vento a mezzodì . . . . . calma.
Cielo a mezzodì . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado { massimo = 26°, 2, minimo = 15°, 0,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 settembre 1890.

Europa pressione sempre elevata 774 Manica; abbastanza elevata Nord Italia 767; abbastanza bassa Mar Nero 756; bassa Nord Arcangelo 750.

Italia 24 ore: Barometro alzato due millimetri; stazionario Puglie.

Pioggie versante Adriatico, copiose con temporali Puglie; pioggie leggere e temporali Sicilia, Sud Sardegna.

Temperatura poco variata.

Stamane cielo sereno Nord e costa tirrenica, coperto nuvoloso altrove.

Venti moderati settentrionali costa Adriatica.

Barometro 767 Domodossola; 766 Firenze; 765 Aquila; 763 Potenza; 762 Reggio Calabria; 760 Lecce.

Mare agitato Pesaro, Torremileto.

Probabilità: venti settentrionali freschi Sud continente deboli altrove cielo sereno, qualche pioggia o temporale versante Adriatico.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 7. — Oggi ebbero luogo le elezioni dei deputati alla Sobranje, le quali si compirono in perfetto ordine in tutto il Principato.

Vi fu grande affluenza alle urne di elettori rurali nella Bulgaria meridionale.

In quasi tutti i collegi furono eletti candidati governativi.

In parecchie località gli elettori manifestarono grande giubilo per il risultato delle elezioni.

Il collegio di Plewna ed alcuni altri collegi, che finora avevano eletto candidati d'opposizione, hanno eletto invece candidati governativi.

Il presidente del Consiglio, Stambuloff, fu eletto a Sofia, Tirnova, Filippopoli e Eski-Zagra.

Il ministro di giustizia, Tontcheff, fu eletto a Sofia, Rustchuck e Carlova.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Givkoff, fu eletto a Sofia, Tirnova, Varna e Dobritsch.

Gli ex ministri Stoiloff, Stransky e Salabacheff, candidati governativi, furono eletti.

L'Opposizione, che prese parte attiva alla lotta, ottenne un numero insignificante di voti.

Gli elettori di Sofia, in seguito al risultato delle elezioni, si recarono colla musica a fare un'ovazione al presidente del Consiglio, Stambuloff.

Questi ricevette numerosi telegrammi di felicitazione dalle provincie.

SPEZIA, 8. — La squadra inglese, che è qui ancorata, al comando del vice ammiraglio Hoskins, partirà giovedì per Napoli.

Fra le navi della squadra vi ha lo *Scout*, comandato dal principe di Battenberg.

Oggi il vice ammiraglio Hoskins dà a bordo della nave ammiraglia *Victoria* un pranzo in onore del vice ammiraglio Racchia.

Domani, gli ufficiali della marina italiana daranno all'albergo della *Croce di Malta*, un pranzo in onore degli ufficiali della squadra inglese.

GLUCKSBURGO, 8. — Nel pranzo offerto iersera all'Imperatore e all'Imperatrice di Germania, il presidente della Dieta brindò alle Loro Maestà, esprimendo la speranza che l'Imperatore, protettore della pace esterna ed interna, riesca a dissipare ogni ombra all'interno della Germania.

L'Imperatore rispose che egli spera di raggiungere tale scopo, augurandosi che ogni tedesco lo appoggi in questo senso.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 settembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	97,— 97,02 1/2 10		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—		— —			96 60	per contanti
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			61 75	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			90 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 80	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			473 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			482 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			498 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			727 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			590 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1770 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1060 —	
» » Generale	»	500	250		— —	196 94 1/4 94 1/2 95		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			645 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			77 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			486 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			480 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			620 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	897 898 899.		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			950 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	491 490,50		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			258 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			146 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			37 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			371 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			242 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 50	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0/0	«	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
5 settembre 1890.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 96 758
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 94 588
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 59 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 57 957

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 77 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	100 57 1/2
4	Londra	90 giorni	»	»	25 18
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 30
» 3 0/0	61 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	99 50
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	471 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	500 —
Az. Fer. Meridionali	712 —
» » Mediterranee	575 —
» » » certif	565 —
» Banca Nazionale	1760 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	482 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	70 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred Mobil.	610 —
» » » Merid.	180 —
» » Gas stampigl.	880 —
» » Acqua Marcia st	950 —
» » Condot. d'ac.	270 —
» » Gen. Illumin.	226 —
» » Immobiliare	480 —
» » Molini e Magaz Gen.	260 —
» » Tramway Om.	148 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	242 —
» » Fondiar. Incendi	93 —
» » Fond Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	470 —
» » » 4 0/0	201 —
» » Ferroviarie	291 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.